



Coordinamento Pari Opportunità e Politiche di Genere
Roma, 10 dicembre 2019



GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI

La Giornata mondiale dei diritti umani si celebra in tutto il mondo il 10 dicembre di ogni anno, per ricordare la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** proclamata proprio il 10 dicembre del 1948 dall'assemblea generale delle Nazioni Unite: sono passati 71 anni da quella data, e mai come oggi sembra che si stia tornando pesantemente indietro!

A questa Dichiarazione Universale si è ispirata la carta la Carta dei Diritti fondamentali dell'**Unione europea** (CDFUE), nota anche come Carta di Nizza, proclamata una prima volta il 7 dicembre 2000 a Nizza ed avente oggi anche *pieno valore legale vincolante* per i Paesi UE - dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009.

La Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, parte integrante della Costituzione europea, enuncia i valori fondamentali dell'Unione: **Dignità, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Cittadinanza, Giustizia**; termina con norme di raccordo con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU). Valori in cui il sindacato si riconosce pienamente ed in cui le **pari opportunità** sono il filo che unisce tutto.

Anche nel nostro Paese, come donne e come sindacaliste siamo sempre più costrette a confrontarci con un mondo del lavoro instabile, meno garantito, meno retribuito, meno regolare. Ci troviamo a difendere diritti che consideravamo consolidati: il diritto ad un **lavoro dignitoso**. Il diritto a **non dover scegliere tra lavoro e salute**, anzi ad avere piena tutela in termini di sicurezza sul lavoro. Il diritto ad esercitare la **maternità senza ricevere da essa pregiudizio lavorativo o professionale**. Il diritto ad avere riconoscimento di particolari **tutele in caso di disabilità**. Il diritto delle ragazze all'**istruzione come riscatto e crescita**. Il diritto ad essere rispettate come donne e a veder rispettato il nostro **NO** a rapporti indesiderati. Il diritto a non doverci difendere dai continui tentativi di cancellare norme faticosamente conquistate negli anni 70 - come il **divorzio e la legge per l'IVG**.

Le donne ovunque nel mondo **sono le prime a subire** le conseguenze catastrofiche di un pianeta al limite del collasso: cambiamenti climatici, guerre, esternalizzazione selvaggia, mercato globale, precarizzazione, perdita del lavoro e accentramento delle ricchezze in mano a pochi a scapito dei molti... Tutto ciò **provoca arretramento culturale e povertà, e la povertà fisica o mentale non lascia spazio ai diritti umani**.

Nella giornata mondiale in cui si celebrano i diritti umani abbiamo pieno titolo, assieme alle numerose donne leader di grandi movimenti, a **rivendicare rispetto, diritti ed assenza di discriminazioni**. Come affermava Norberto Bobbio in un saggio degli anni sessanta sui Diritti umani *"Il problema di fondo è non tanto giustificarli, quanto proteggerli"*, e aggiungeva: *"Non si tratta di un problema filosofico, ma politico"*.

Coordinamento Pari Opportunità - Sonia Ostrica

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE

VIA LUCULLO,6 - 00187 ROMA
TELEFONO: +39 06 47531 - FAX: +39 06 4753208
SITO WEB: www.uil.it E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA

INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5-B - 1210 BRUXELLES
TELEFONO: +32 (0)2 21 83 055 - E-MAIL: bruxelles@uil.it

"SE SARETE DETERMINE, SARETE DETERMINANTI"